

# Una nuova "Vertenza Siracusa" il grido d'allarme di Cgil, Cisl e Uil

I sindacati chiamano sindaci, enti e aziende per una piattaforma sulle priorità del territorio



**MANIFESTARE**  
Previste future grandi mobilitazioni per Cgil, Cisl e Uil sulla base di questa nuova piattaforma per le vertenze Siracusa

Una nuova "Vertenza Siracusa" che coinvolga sindacati, sindaci, aziende, associazioni di categoria, soggetti produttivi per una grande mobilitazione unitaria per il rilancio di tutto il territorio. Se n'è parlato ieri mattina nella sala conferenze del Santuario della Madonna delle lacrime con i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò per un esecutivo unitario che ha coinvolto tanti rappresentanti sindacali di categoria.

«La situazione drammatica in cui versa l'economia provinciale, con inevitabili ricadute su lavoratori e imprese del territorio, è la base che sostiene una piattaforma unitaria redatta dalle Organizzazioni Sindacali

Saranno avviate assemblee di settore per approfondire i temi del documento unitario

che in questi giorni sarà al vaglio di tutti i rappresentanti di categoria, per determinare le priorità di intervento in una programmazione di rilancio dell'economia e dell'occupazione - dicono i tre segretari -. Il progetto di ripresa non può prescindere dalla collaborazione tra aziende e sindacati, nel pieno rispetto reciproco dei ruoli, ma in un'ottica comune di azione e di obiettivi. Cgil, Cisl e Uil di Siracusa indicano, come priorità essenziali della Piattaforma Siracusa: sicurezza, salute, ambiente, investimenti, appalti».

Saranno avviate assemblee di settore per focalizzare i temi più specifici ma è evidente che si lavorerà in queste settimane puntando l'attenzione, come è stato ribadito ieri mat-



tina da alcuni segretari di categoria intervenuti, sulla questione legata agli appalti della zona industriale, ad esempio. «Perché abbiamo bisogno che le aziende, in qualità di committenti, accettino le responsabilità sociali anche nel caso dei subappalti. Un richiamo, quindi, ad una attenzione maggiore nell'assegnazione dei lavori perché prevalga il rispetto per la sicurezza dei lavoratori».

«Il rilancio del nostro territorio - hanno poi aggiunto i segretari - non può prescindere dalla tutela della salute dei cittadini e di tutti i lavoratori. Un rispetto, quindi, del controllo delle emissioni, scarichi e versamenti per scongiurare qualsiasi rischio per la salute. Una tutela della salute che, inevitabilmente, si traduce nel rispetto dell'ambiente, autentico volano economico per svariati settori produttivi del nostro territorio; dal turismo all'agroalimentare, soprattutto. Ribadiamo, come sottolineato da tempo da questo sindacato, la necessità - in materia di bandi d'appalto - della sottoscrizione di una clausola sociale, valida sempre e comunque. Le aziende accettino, con ferma convinzione, di inserire nei bandi norme rigorose che scongiurino offerte al ribasso eccessive rispetto alla base d'asta».

Attenzione che nel corso della giornata di ieri è stata poi richiesta anche per i pensionati («perché ci sia più attenzione per la parola persona e non soltanto lavoro») e per la questione degli enti locali, con le difficoltà dell'ex Provincia ma anche di Comuni quali Melilli, Pachino, Rosolini, Carlentini e Portopalo per svariati motivi.

**INFRASTRUTTURE**

«Ragusana e Rosolini-Modica ora è il tempo di accelerare»

Cgil Cisl Uil nella stesura di questa piattaforma richiamano il Governo nazionale e quello Regionale ad una programmazione politica degli investimenti che rimetta, anche questa parte del paese, tra le priorità di sviluppo. «Non si possono più sottacere e subire i troppi silenzi e rinvii sulle opere infrastrutturali. Cantieri infiniti che aumentano il divario della nostra provincia dal resto d'Italia, se non, addirittura, dal resto della stessa Sicilia. La Rosolini-Modica da una parte, la Ragusa-Catania che attraversa la nostra zona nord dall'altra, sono necessità primarie per legare l'intero sud est e dare ulteriore spinta alle imprese».

